



MEDIOBANCA

Terzo Pilastro di Basilea 3 Informativa al pubblico

Situazione al 30.09.2021



MEDIOBANCA

Alcune dichiarazioni contenute in questo documento costituiscono stime e previsioni in merito a eventi futuri e si basano su informazioni a disposizione della banca alla data odierna. Tali previsioni e stime comprendono tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, ad esempio, la posizione finanziaria futura della banca, i suoi risultati operativi, la strategia, i piani e gli obiettivi. Previsioni e stime sono soggette a rischi, incertezze e altri eventi, anche al di fuori del controllo della banca, che potrebbero portare i risultati effettivi a differire, anche significativamente, dalle relative previsioni. A causa di questi rischi e incertezze, i lettori non devono fare indebito affidamento sul fatto che i risultati futuri riflettano queste stime e previsioni. Salvo il rispetto della normativa applicabile, la Banca non si assume alcun obbligo di aggiornare previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, eventi futuri o altro



Indice

Premessa	3
Riferimento ai requisiti EBA	6
Paragrafo 1 – Adeguatezza patrimoniale	7
Paragrafo 2 – Rischio di liquidità.....	14
Paragrafo 3 – Rischio di credito.....	20
3.1 ECAI.....	20
3.2 Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati ai metodi AIRB.....	22
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	25

Premessa

La disciplina in materia di Vigilanza Bancaria è stata rivista con l'emanazione della direttiva Capital Requirements Directive IV e del regolamento Capital Requirements Regulation (c.d. pacchetto CRD IV/CRR/CRR2) recepiti in Italia dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, per adeguare la normativa nazionale alle novità intervenute nel quadro della vigilanza bancaria dell'Unione Europea (tra queste si segnala l'Atto Delegato del 10 ottobre 2014, al fine di uniformare le differenti interpretazioni delle modalità di calcolo del Leverage Ratio). Il corpus normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche ha recepito le modifiche introdotte da parte del Comitato di Basilea con il cosiddetto "Schema di regolamentazione internazionale per il rafforzamento delle banche e dei sistemi bancari".

Indicazioni ulteriori sul Pillar 3 sono state poi fornite dall'EBA (European Banking Authority) attraverso alcuni documenti:

- "Orientamenti sulla rilevanza, esclusività e riservatezza e sulla frequenza delle informazioni da fornire nel terzo pilastro (EBA/GL/2014/14 - Guidelines on materiality, proprietary and confidentiality and on disclosures frequency under Articles 432(1), 432(2) and 433 of Regulation No (EU) 575/2013)";
- "Orientamenti sugli obblighi di informativa ai sensi della parte otto del regolamento (UE) n. 575/2013 (EBA/GL/2016/11 - Guidelines on disclosure requirements under Part Eight of Regulation (EU) No 575/2013)" fornendo orientamenti finalizzati ad accrescere e migliorare la coerenza e la comparabilità delle informazioni da fornire nel terzo Pilastro già a partire dal 31 dicembre 2017. Tali linee guida si applicano alle istituzioni classificabili come G-SII (Globally Systemically Important Institutions) o O-SII (Other Systemically Important Institutions); l'autorità regolamentare non ha previsto la piena applicazione delle stesse per le altre istituzioni significative (SI); tuttavia, su base volontaria, la presente struttura risulta conforme alla parte 8 della CRR;
- "Orientamenti sull'informativa relativa al coefficiente di copertura della liquidità, a integrazione dell'informativa sulla gestione del rischio di liquidità ai sensi dell'articolo 435 del regolamento (UE) n. 575/2013 (EBA/GL/2017/01 - Guidelines on LCR disclosure to complement the disclosure of liquidity risk management under Article 435 of Regulation (EU) No 575/2013);
- "Orientamenti sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri (EBA/GL/2018/01 - Guidelines on uniform disclosures under Article 473a of Regulation (EU) No 575/2013 as regards the transitional period for mitigating the impact of the introduction of IFRS 9 on own funds).

- Linee Guida EBA EBA/GL/2018/10 sulla disclosure delle esposizioni deteriorate e forborne, con prima applicazione al 31 dicembre 2019;
- Linee Guida EBA EBA/GL/2020/07 sulla disclosure relativa alle esposizioni soggette alle misure applicate nel contesto conseguente all'epidemia Covid-19, con prima applicazione al 30 giugno 2020. L'obiettivo delle linee guida è fornire un'adeguata e idonea comprensione del profilo di rischio degli enti vigilati. L'informativa al pubblico del Gruppo è stata dunque integrata con i tre template richiesti dalle sopracitate Linee Guida inseriti nella sezione "Rischio di credito: qualità del credito".

Con la pubblicazione del Regolamento (UE) No 876/2019 (CRR2), l'EBA ha introdotto una serie di modifiche significative al framework normativo, applicabili dal 28 giugno 2021. Tali cambiamenti, riguardanti in particolare la parte otto della CRR, hanno come obiettivo quello di omogeneizzare l'informativa periodica da fornire al mercato. A tal proposito, nel Regolamento di Esecuzione (UE) No 637/2021 sono state fornite agli operatori le istruzioni per il mapping tra le informazioni da pubblicare a partire dalla data riferimento del 30 giugno 2021 e quanto riportato nelle segnalazioni di vigilanza.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento CRR2, le banche pubblicano le informazioni richieste almeno su base annua; spetta agli stessi enti valutare la necessità di fornire con maggior frequenza le informazioni richieste, alla luce delle caratteristiche rilevanti dell'attività in essere e di elementi suscettibili di rapidi cambiamenti. Le linee guida indicano un contenuto minimo coerente con la rilevanza dell'ente segnalante, con particolare riferimento ai requisiti di capitale, composizione ed adeguatezza patrimoniale, leverage ratio, esposizione ai rischi e caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

La struttura della regolamentazione prudenziale rimane articolata su "tre pilastri":

- il "Primo Pilastro" introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria, prevedendo l'utilizzo di metodologie alternative per il calcolo dei requisiti patrimoniali;
- il "Secondo Pilastro" richiede alle banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo, in chiave attuale e prospettica, dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP);
- il "Terzo Pilastro" introduce obblighi di informativa al pubblico volti a consentire agli operatori di mercato una più accurata valutazione della solidità patrimoniale e dell'esposizione ai rischi delle banche.

Il presente documento del Gruppo Mediobanca (di seguito il "Gruppo"), è redatto dalla Capogruppo su base consolidata con riferimento all'area di consolidamento prudenziale: include



le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. Il contenuto del documento è coerente con la "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari"¹, oltre che con la reportistica utilizzata dall'Alta Direzione e dal Consiglio di amministrazione nella valutazione e nella gestione dei rischi.

I dati sono esposti in euro migliaia, ove non diversamente indicato.

Il Gruppo mantiene aggiornato il presente documento sul sito internet www.mediobanca.com.

¹ Il documento "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile sul sito internet www.mediobanca.com

**Riferimento ai requisiti EBA
(Regolamento (UE) 637/2021, EBA/GL/2020/07 ed EBA/GL/2020/12)**

Regolamento (UE) 637/2021, EBA/GL/2020/07 ed EBA/GL/2020/12		Pillar III al 30/09/2021
Tavole	Tipologia informazioni	Paragrafo (informativa qualitativa/quantitativa)
EU KM1 IFRS9-FL EU OV1	Quantitativa Qualitativa/quantitativa Quantitativa	Paragrafo 1 - Adeguatezza patrimoniale
EU LIQ1 EU LIQB*	Qualitativa/quantitativa	Paragrafo 2 – Rischio di liquidità
EU CR4 EU CR8	Qualitativa/quantitativa	Paragrafo 3 – Rischio di credito
EU MR1	Qualitativa	Paragrafo 4 - Rischio di mercato

Paragrafo 1 – Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

Il Gruppo pone particolare attenzione al monitoraggio della propria adeguatezza patrimoniale, al fine di assicurare che la dotazione di capitale sia coerente con la propria propensione al rischio e con i requisiti di vigilanza.

In sede di processo ICAAP, il Gruppo valuta la propria adeguatezza patrimoniale considerando i fabbisogni di capitale derivanti dall'esposizione ai rischi rilevanti di primo e secondo Pilastro cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto nello svolgimento della propria operatività attuale e prospettica. Vengono, inoltre, svolte delle analisi di sensibilità per valutare l'impatto di condizioni economiche particolarmente avverse sui fabbisogni di capitale derivanti dall'esposizione ai principali rischi (c.d. "prove di stress"), al fine di valutare la propria dotazione di capitale anche in condizioni estreme².

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si sostanzia nella produzione del Resoconto sul processo ICAAP che viene inviato annualmente alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia, unitamente alle delibere ed alle relazioni con le quali gli Organi Aziendali si sono espressi in merito, secondo le rispettive competenze ed attribuzioni.

L'adeguatezza patrimoniale relativa ai rischi di primo Pilastro viene inoltre monitorata dalla Funzione Contabilità e Bilancio attraverso la verifica dei coefficienti patrimoniali calcolati secondo le regole stabilite dal Regolamento sulla Capital Requirement Regulation (CRR/CRR2) - Circolare 285.

² L'ultimo esercizio di stress test ha confermato la solidità del Gruppo, con un impatto avverso sul CET1 fully loaded di 478bps, in linea con le banche UE e tra i più bassi delle banche italiane

Informativa quantitativa
Modello EU KM1: metriche principali (1 di 2)

	a	b
	30/09/2021	30/06/2021
Fondi propri disponibili (Importi)		
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.507.232	7.689.399
2 Capitale di classe 1	7.507.232	7.689.399
3 Capitale totale	8.674.905	8.919.178
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio		
4 Importo complessivo dell'esposizione al rischio	47.148.454	47.159.255
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
5 Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	15,9225%	16,3052%
6 Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	15,9225%	16,3052%
7 Coefficiente di capitale totale (in %)	18,3991%	18,9129%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
EU 7a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,2500%	1,2500%
EU 7b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,7031%	0,7031%
EU 7c di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	0,9375%	0,9375%
EU 7d Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,2500%	9,2500%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (% dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)		
8 Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%
EU 8a Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	—	—
9 Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0100%	0,0104%
EU 9a Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	—	—
10 Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	—	—
EU 10a Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	—	—
11 Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,5100%	2,5104%
EU 11a Requisiti patrimoniali complessivi (%)	11,7600%	11,7604%
12 CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	8,2095%	8,5916%
Coefficiente di leva finanziaria		
13 Misura dell'esposizione complessiva	87.829.183	84.821.871
14 Coefficiente di leva finanziaria (%)	8,5475%	9,0654%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)		
EU 14a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	—	—
EU 14b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	—	—
EU 14c Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)		
EU 14d Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	—	—
EU 14e Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità		
15 Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	7.789.733	7.947.418
EU 16a Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	7.802.478	7.622.987
EU 16b Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	2.807.188	2.609.975
16 Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	4.995.290	5.013.012
17 Coefficiente di copertura della liquidità (%)	156,0654%	158,6875%
Coefficiente netto di finanziamento stabile		
18 Finanziamento stabile disponibile totale	62.404.959	61.490.296
19 Finanziamento stabile richiesto totale	53.942.377	52.893.174
20 Coefficiente NSFR (%)	115,6882%	116,2537%

Modello EU KM1: metriche principali (2 di 2)

	c	d	e
	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020
Fondi propri disponibili (importi)			
1 Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.670.192	7.872.306	7.630.821
2 Capitale di classe 1	7.670.192	7.872.306	7.630.821
3 Capitale totale	8.967.934	9.240.813	8.843.794
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio			
4 Importo complessivo dell'esposizione al rischio	47.610.717	48.693.936	47.519.031
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
5 Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	16,1102%	16,1669%	16,0585%
6 Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	16,1102%	16,1669%	16,0585%
7 Coefficiente di capitale totale (in %)	18,8360%	18,9773%	18,6111%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
EU7a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,2500%	1,2500%	1,2500%
EU7b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,9375%	0,7031%	0,9375%
EU7c di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	0,9375%	0,9375%	0,9375%
EU7d Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,2500%	9,2500%	9,2500%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (% dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
8 Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU8a Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	—	—	—
9 Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0148%	0,0070%	0,0069%
EU9a Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	—	—	—
10 Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	—	—	—
EU10a Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	—	—	—
11 Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,5148%	2,5070%	2,5069%
EU11a Requisiti patrimoniali complessivi (%)	11,7648%	11,7570%	11,7572%
12 CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	n.a	n.a	n.a
Coefficiente di leva finanziaria			
13 Misura dell'esposizione complessiva	85.438.406	83.580.264	83.179.286
14 Coefficiente di leva finanziaria (%)	8,9775%	9,4189%	9,1739%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)			
EU14a Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	n.a	n.a	n.a
EU14b di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	n.a	n.a	n.a
EU14c Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	n.a	n.a	n.a
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)			
EU14d Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	n.a	n.a	n.a
EU14e Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	n.a	n.a	n.a
Coefficiente di copertura della liquidità			
15 Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	7.874.861	7.169.410	6.576.358
EU16a Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	7.424.823	7.462.606	7.701.857
EU16b Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	2.466.104	2.937.923	3.577.851
16 Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	4.958.719	4.524.682	4.124.007
17 Coefficiente di copertura della liquidità (%)	158,8105%	158,6595%	160,2874%
Coefficiente netto di finanziamento stabile			
18 Finanziamento stabile disponibile totale	n.a	n.a	n.a
19 Finanziamento stabile richiesto totale	n.a	n.a	n.a
20 Coefficiente NSFR (%)	n.a	n.a	n.a

Tab. EU IFRS9 - FL – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti*, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR (1 di 2)

	30/09/2021	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020
Capitale disponibile (importi)					
1	7.507.232	7.689.399	7.670.192	7.872.306	7.630.821
2	7.453.131	7.613.541	7.594.284	7.796.308	7.554.803
2a	7.507.232	7.689.399	7.670.192	7.872.306	7.630.821
3	7.507.232	7.689.399	7.670.192	7.872.306	7.630.821
4	7.453.131	7.613.541	7.594.284	7.796.308	7.554.803
4a	7.507.232	7.689.399	7.670.192	7.872.306	7.630.821
5	8.674.905	8.919.178	8.967.934	9.240.813	8.843.794
6	8.620.804	8.843.320	8.892.027	9.164.815	8.767.776
6a	8.674.905	8.919.178	8.967.934	9.240.813	8.843.794
Attività ponderate per il rischio (importi)					
7	47.148.454	47.159.255	47.610.717	48.693.936	47.519.031
8	47.097.040	47.086.846	47.538.123	48.621.009	47.446.030
Coefficienti patrimoniali					
9	15,9225%	16,3052%	16,1102%	16,1669%	16,0585%
10	15,8251%	16,1691%	15,9751%	16,0349%	15,9229%

*al 30 settembre e al 31 marzo calcolati con l'esclusione dell'utile generato nel periodo

Tab. EU IFRS9 - FL – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti* ,con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR (2 di 2)

		30/09/2021	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020
Coefficienti patrimoniali						
10a	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	15,9225%	16,3052%	16,1102%	16,1669%	16,0585%
11	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,9225%	16,3052%	16,1102%	16,1669%	16,0585%
12	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	15,8251%	16,1691%	15,9751%	16,0349%	15,9229%
12a	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	15,9225%	16,3052%	16,1102%	16,1669%	16,0585%
13	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	18,3991%	18,9129%	18,8360%	18,9773%	18,6111%
14	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	18,3043%	18,7809%	18,7050%	18,8495%	18,4795%
14a	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	18,3991%	18,9129%	18,8360%	18,9773%	18,6111%
Coefficiente di leva finanziaria						
15	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	87.829.183	84.821.871	85.438.406	83.580.264	83.179.286
16	Coefficiente di leva finanziaria	8,5475%	9,0654%	8,9775%	9,4189%	9,1739%
17	Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	8,4860%	8,9759%	8,8886%	9,3279%	9,0826%
17a	Coefficiente di leva finanziaria come se non fosse applicato il trattamento temporaneo previsto dall'articolo 468 del CRR per i profitti e perdite non realizzati, misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto	8,5475%	9,0654%	8,9775%	9,4189%	9,1739%

*al 30 settembre e al 31 marzo calcolati con l'esclusione dell'utile generato nel periodo



Al 30 settembre 2021 il Common Equity Ratio – rapporto tra il Capitale Primario di Classe1 e il totale delle attività ponderate – si attesta al 15,92% (calcolato senza includere l'utile generato nel periodo al netto del payout ratio del 70%); il calo rispetto al 30 giugno scorso (16,31%) è dovuto alle maggiori deduzioni della partecipazione in Assicurazioni Generali (-20bps), alla crescita organica (-12bps) ed al closing dell'acquisizione Bybrook (-10bps)

Il Total Capital Ratio passa dal 18,9% al 18,4% per l'ammortamento prudenziale degli strumenti di Tier2.

I ratio fully loaded senza Danish Compromise, ossia con la deduzione integrale di Assicurazioni Generali (-1.072,4 milioni inclusi gli effetti indiretti) e con l'applicazione integrale dell'effetto IFRS9 (-54,1 milioni), saldano rispettivamente al 14,7% (CET1 ratio) e al 17,4% (Total capital ratio).

Modello EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		a	b	c
		30/09/2021	30/06/2021	30/09/2021
1	Rischio di credito (escluso il CCR)	38.523.910	38.781.074	3.081.913
2	di cui metodo standardizzato	27.624.315	28.013.634	2.209.945
3	di cui metodo IRB di base (F-IRB)	—	—	—
4	di cui metodo di assegnazione	—	—	—
EU 4a	di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	—	—	—
5	di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	10.899.595	10.767.439	871.968
6	Rischio di controparte (CCR)	2.146.858	2.070.838	171.749
7	di cui metodo standardizzato	385.686	360.067	30.855
8	di cui metodo dei modelli interni (IMM)	—	—	—
EU 8a	di cui esposizioni verso una CCP	3.174	4.759	254
EU 8b	di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	245.852	236.733	19.668
9	di cui altri CCR	1.512.146	1.469.279	120.972
15	Rischio di regolamento	—	—	—
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	103.550	113.153	8.284
17	di cui metodo SEC-IRBA	—	—	—
18	di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	26.319	27.376	2.106
19	di cui metodo SEC-SA	77.231	85.777	6.178
EU 19a	di cui 1250 % / deduzione	—	—	—
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	2.251.180	2.071.236	180.094
21	di cui metodo standardizzato	2.251.180	2.071.236	180.094
22	di cui IMA	—	—	—
EU 22a	Grandi esposizioni	—	—	—
23	Rischio operativo	4.122.956	4.122.956	329.836
EU 23a	di cui metodo base	4.122.956	4.122.956	329.836
EU 23b	di cui metodo standardizzato	—	—	—
EU 23c	di cui metodo avanzato di misurazione	—	—	—
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	2.667.601	2.693.017	213.408
29	Totale	47.148.454	47.159.255	3.771.876

Paragrafo 2 – Rischio di liquidità

Informativa quantitativa

Al 30 settembre 2021 le riserve liquide stanziabili presso la Banca Centrale sono pari a 11,3 miliardi (pressoché invariate rispetto a Giugno 2021), di cui 7,7 miliardi di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE (9 miliardi); il saldo delle garanzie stanziate presso la Banca Centrale ammonta a circa 12 miliardi (11,6 miliardi), di cui circa 4,2 miliardi (4,1 miliardi) disponibili a pronti ma non utilizzati. Durante il trimestre l'ammontare complessivo di counterbalancing capacity è rimasto sostanzialmente invariato. Si evidenzia una differenza nella composizione della CBC derivante dal tiraggio del TLTRO avvenuto alla fine di Settembre. Le risorse ottenute sono state depositate presso la Banca Centrale in attesa di outflows previsti.

Perimetro di rilevazione (consolidato)	Disponibili a pronti (netto haircut)	
	30/06/21	30/09/21
TOTALE RISERVE DI LIQUIDITA' STANZIABILI DI GRUPPO	11.246	11.296
Attività liquide di elevata qualità stanziabili (HQLA)	6.767	7.436
Cassa e Depositi presso Banche Centrali (HQLA)	2.247	3.567
Titoli altamente liquidi (HQLA)	4.520	3.869
<i>di cui:</i>		
Livello 1	4.515	3.867
Livello 2	5	2
Altre riserve liquide stanziabili	4.479	3.861

Al 30 settembre 2021 l'indicatore LCR era pari al 152%, mentre, il coefficiente NSFR era 116%. In entrambi i casi la soglia minima regolamentare è del 100%.

L'indicatore LCR ha mostrato un valore medio di circa 156% negli ultimi 12 mesi, con una variabilità del 5% attorno a questo livello. Il risultato medio annuo è in linea con il valore obiettivo interno e l'appetito al rischio espresso dagli organi di governo. Tale stabilità è ottenuta attraverso un'attenta gestione del Group Treasury. I fattori che hanno guidato la dinamica del coefficiente di copertura della liquidità possono essere suddivisi in: drivers con notevole influenza sull'ammontare di HQLA, dei deflussi e degli afflussi di cassa. La dinamica degli HQLA è influenzata dall'ammontare di attività di livello 1 (art. 10 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61), che vengono utilizzate come principale strumento di controllo e mitigazione del rischio da parte del Group Treasury. Per il medesimo motivo, tra afflussi e deflussi, i movimenti di cassa legati ad operatività secured hanno sempre un impatto



significativo e variabile nel tempo. Lo scenario di stress ipotizzato dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61 e il modello di business del Gruppo, che pure è attento a diversificare uniformemente le forme di raccolta tra retail e istituzionale, mostrano un maggior impatto sui deflussi da raccolta all'ingrosso, considerata in questo scenario operativo meno stabile, rispetto a quella retail. Si segnalano, inoltre, l'impatto dei deflussi da linee di credito, anche questo, conseguenza del modello di business del Gruppo.

La tabella di seguito espone le informazioni quantitative inerenti al Liquidity Coverage Ratio (LCR) del Gruppo, misurato secondo Normativa Regolamentare europea (CRR e CRD IV) ed oggetto di segnalazione mensile all'autorità di Vigilanza competente (tale indicatore include la stima prudenziale dei "deflussi aggiuntivi per altri prodotti e servizi" in ottemperanza all'art. 23 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61). I dati esposti sono calcolati come media semplice delle osservazioni di fine mese rilevate nei dodici mesi precedenti il termine di ciascun trimestre.

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (1 di 2)

Dati in milioni di euro		a	b	c	d
		Totale valore non ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	30/09/2021	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)				
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	19.451	18.966	18.562	18.036
3	<i>Depositi stabili</i>	12.047	11.824	11.598	11.339
4	<i>Depositi meno stabili</i>	7.372	7.107	6.932	6.670
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	5.465	5.394	5.225	5.175
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	—	—	—	—
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	5.160	5.050	4.869	4.737
8	<i>Debito non garantito</i>	305	344	357	438
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>				
10	Obblighi aggiuntivi	8.037	7.604	7.089	6.834
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	378	397	404	414
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	—	—	—	—
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	7.659	7.207	6.685	6.420
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	2.389	1.983	1.772	1.759
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	3.747	3.486	3.205	2.972
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA				
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	3.309	2.928	2.720	2.842
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.634	1.586	1.563	1.543
19	Altri afflussi di cassa	1.525	1.392	1.359	1.715
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)				
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)				
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	6.468	5.906	5.642	6.100
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	—	—	—	—
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	—	—	—	—
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	6.449	5.887	5.562	6.019
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ				
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI				
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ				

Modello EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR (2 di 2)

Dati in milioni di euro		e	f	g	h
		Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il	30/09/2021	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ					
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)	7.790	7.947	7.875	7.169
DEFLUSSI DI CASSA					
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	1.554	1.504	1.468	1.420
3	<i>Depositi stabili</i>	602	591	580	567
4	<i>Depositi meno stabili</i>	952	913	888	853
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	3.083	3.112	3.057	3.100
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	—	—	—	—
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	2.778	2.768	2.700	2.662
8	<i>Debito non garantito</i>	305	344	357	438
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>	506	476	455	546
10	Obblighi aggiuntivi	1.917	1.884	1.775	1.703
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	302	314	320	327
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	—	—	—	—
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	1.615	1.570	1.455	1.376
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	385	272	337	393
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	358	375	332	301
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA	7.802	7.623	7.425	7.463
AFFLUSSI DI CASSA					
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	883	807	676	789
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.194	1.185	1.178	1.158
19	Altri afflussi di cassa	730	617	612	992
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)	—	—	—	—
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)	—	—	—	—
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	2.807	2.610	2.466	2.938
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	—	—	—	—
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	—	—	—	—
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	2.807	2.610	2.466	2.938
VALORE CORRETTO TOTALE					
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ	7.790	7.947	7.875	7.169
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI	4.995	5.013	4.959	4.525
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ	156,0654%	158,6875%	158,8105%	158,6595%

Altre informazioni sugli indicatori di liquidità

Disallineamento di valute nel calcolo del liquidity coverage ratio

Al fine di gestire e monitorare il disallineamento di valute il Gruppo esegue periodicamente un controllo volto a verificare se le passività detenute in una divisa estera siano pari o superiori al 5% delle passività totali. Il superamento della soglia, definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013, per una determinata valuta, infatti, implica che la stessa risulti "significativa" e obbliga l'ente ad effettuare il calcolo dell'LCR in quella divisa. Al 30 Settembre 2021 le valute "significative" per Mediobanca a livello consolidato sono l'Euro (EUR) e il Dollaro statunitense (USD). Dal monitoraggio dei possibili disallineamenti in valuta tra attività prontamente liquidabili e i deflussi di cassa netti emerge come il Gruppo sia in grado di fronteggiare eventuali squilibri, in parte attraverso la detenzione di titoli HQLA in USD e in parte grazie alla propria capacità di ricorrere agevolmente al mercato FX per trasformare in USD l'eccesso di liquidità in EUR.

Esposizioni in derivati e potenziali richieste di garanzie reali (collateral)

Il Gruppo Mediobanca stipula contratti derivati (sia con controparti centrali che con controparti terze (OTC)) sensibili a diversi fattori di rischio. La variazione delle condizioni di mercato, influenzando le potenziali esposizioni future su tali contratti derivati, potrebbe introdurre impegni in termini di liquidità, a fronte dei quali potrebbe essere richiesto il versamento di collateral in forma di contante o altri strumenti finanziari al manifestarsi di movimenti di mercato avversi. Si adotta l'analisi storica del collaterale versato (Historical Look Back Approach) per la quantificazione dell'eventuale incremento delle garanzie richieste. Gli ammontari così determinati sono computati fra gli outflows aggiuntivi dell'indicatore LCR contribuendo pertanto alla determinazione del Liquidity Buffer minimo. Il rischio di sostenere tali deflussi è pertanto mitigato dalla detenzione di attività altamente liquide a copertura.

Concentrazione delle fonti di liquidità e di provvista

L'adeguatezza della struttura e del costo del funding viene assicurata mediante una costante diversificazione. Le principali fonti di finanziamento per il Gruppo comprendono: (i) depositi derivanti dal mercato domestico Retail, (ii) funding da clientela istituzionale che si distingue in collateralizzato (secured financing transactions, covered bond e ABS) e non collateralizzato (raccolta cartolare, raccolta CD/CP e depositi da clientela istituzionale), (iii) operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema.

Descrizione delle riserve di liquidità

Le riserve di liquidità sono lo strumento di mitigazione più efficace contro gli effetti negativi del rischio di liquidità, proprio per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le riserve di liquidità disponibili.

Il Gruppo utilizza diverse metriche al fine di identificare e calcolare le riserve di liquidità:

- LCR Liquidity Buffer: rappresenta la riserva del Liquidity Coverage Ratio, calcolata come somma del valore di mercato/ valore nominale delle High Quality Liquid Assets (HQLA), che rappresentano attività di elevata qualità prontamente liquidabili.
- ECB eligible assets: rappresentano attività accettate come garanzia dalla BCE in operazioni di rifinanziamento sul mercato.
- Other liquid assets: attività che il Gruppo identifica come liquide e disponibili per coprire le uscite nette nel breve/medio termine, sia in un normale svolgimento delle attività che in una situazione di stress.

Paragrafo 3 – Rischio di credito

3.1 ECAI

Informativa qualitativa

Ai fini della determinazione delle ponderazioni per il rischio nell'ambito del metodo standardizzato, Mediobanca si avvale delle seguenti agenzie esterne (c.d. "ECAI"³):

- Moody's Investors Service;
- Standard & Poor's Rating Services;
- Fitch Ratings.

Di seguito si evidenziano i portafogli per i quali vengono utilizzati rating ufficiali da parte di Mediobanca, nonché le agenzie prescelte e le caratteristiche dei rispettivi rating:

Portafogli	ECAI	Caratteristiche dei rating (*)
Esposizioni verso Amministrazioni centrali	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo di risparmio (OICR)	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	Solicited/Unsolicited
Posizioni verso le cartolarizzazioni aventi un rating a breve termine	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	
Posizioni verso le cartolarizzazioni diverse da quelle aventi un rating a breve termine	Moody's Investors Service Standard & Poor's Rating Services Fitch Ratings	

³ Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito (External Credit Assessment Institution).

Informativa quantitativa
Modello EU CR4 – Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

Classi di esposizioni	Esposizioni pre-CCF e pre-CRM		Esposizioni post-CCF e post-CRM		RWA e densità degli RWA	
	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	RWA	Densità degli RWA (%)
	a	b	c	d	e	f
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	9.352.112	—	9.915.227	10.568	24.038	0,2422%
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	1.886	—	1.886	—	377	19,9999%
3 Organismi del settore pubblico	155.108	—	155.108	—	40.205	25,9204%
4 Banche multilaterali di sviluppo	—	—	—	—	—	0,0000%
5 Organizzazioni internazionali	—	—	—	—	—	0,0000%
6 Enti	2.589.061	2.493.565	1.999.455	343.878	957.472	40,8594%
7 Imprese	7.911.475	2.017.001	5.787.459	604.802	5.876.082	91,9249%
8 Al dettaglio	14.207.104	2.207.395	13.824.620	279.272	9.831.243	69,7059%
9 Garantite da ipoteche su beni immobili	1.187.122	63.420	1.173.468	31.710	447.415	37,1244%
10 Esposizioni in stato di default	797.987	1.038	795.058	824	1.057.435	132,8632%
11 Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	2.806	134.605	2.806	134.605	206.116	150,0000%
12 Obbligazioni garantite	76.220	—	76.220	—	7.622	10,0000%
13 Enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	—	—	—	—	—	0,0000%
14 Organismi di investimento collettivo	673.413	988	673.413	988	1.211.732	179,6751%
15 Strumenti di capitale	2.323.285	—	2.323.285	—	6.408.775	275,8497%
16 Altre posizioni	1.857.250	50.665	1.857.250	10.133	1.555.804	83,3146%
17 Totale al 30 settembre 2021	41.134.830	6.968.678	38.585.255	1.416.780	27.624.315	69,0573%
Totale al 30 giugno 2021	39.886.847	7.037.135	37.306.491	1.523.134	28.013.632	72,1450%

3.2 Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati ai metodi AIRB

Informativa qualitativa

Modello EU CR8: prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB

La tabella seguente riporta la variazione di RWA dei modelli IRB nel trimestre compreso tra giugno 2021 e settembre 2021, con un dettaglio relativo alle motivazioni di tale variazione.

Si rileva un leggero incremento di RWA principalmente ascrivibile ad un aumento di esposizione per il segmento "Altre Imprese" dovuto all'ingresso di nuove posizioni; si segnala inoltre un lieve miglioramento di tale portafoglio. Sul segmento mutui si osserva un miglioramento della qualità del credito, mentre l'esposizione risulta sostanzialmente invariata.

Non si segnalano, infine, variazioni rilevanti dovute all'effetto del tasso di cambio.

	a	b
	RWA	Requisito patrimoniale
1 RWA e requisiti patrimoniali a inizio periodo (30/06/2021)	10.767.439	861.395
2 Variazione in termini di esposizione	229.923	18.394
3 Variazione nella qualità dell'esposizione	(113.353)	(9.068)
4 Aggiornamento nei modelli di rischio	—	—
5 Metodologia e variazioni regolamentari	—	—
6 Acquisizioni e cessioni	—	—
7 Effetto tasso di cambio	15.585	1.247
8 Altro	—	—
9 RWA e requisiti patrimoniali a fine periodo (30/09/2021)	10.899.595	871.968

Paragrafo 4 – Rischio di mercato

Informativa quantitativa

4.1 Rischio mercato con metodologia gestionale

Il Value-at-Risk dell'aggregato di Trading è oscillato da un valore minimo di 3.9 milioni ad un valore massimo di 6.2 milioni, con un dato medio di circa 5.5 milioni, maggiore rispetto al valore medio osservato nel fiscal year 20/21 (4.2 milioni).

Il dato puntuale di VaR al 30 Settembre 2021 era pari a 4,8 milioni, sostanzialmente in linea con quello del 30 Giugno 2021; i maggiori fattori di rischio sono il tasso di interesse, legato alle posizioni in futures su governativi italiani, ed il rischio equity, legato alle posizioni in certificati equity-linked della Markets Division e alle posizioni corte sull'azionario US nel portafoglio di trading della Holding Function.

L'Expected Shortfall mostra un dato medio nel trimestre pari a 7,3 milioni (5,5 milioni).

I risultati del backtesting giornaliero (basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche) non hanno mostrato, nei primi 3 mesi del nuovo FY, scostamenti rispetto al VaR.

Modello EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato

	30/09/2021	30/06/2021
	a	a
	RWA	RWA
Prodotti outright		
1 Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	1.300.153	1.162.489
2 Rischio azionario (generico e specifico)	286.101	242.351
3 Rischio di cambio	—	—
4 Rischio di posizioni in merci	—	—
Opzioni		
5 Metodo semplificato	—	—
6 Metodo delta plus	634.314	636.393
7 Metodo di scenario	—	—
8 Cartolarizzazione (rischio specifico)	30.613	30.003
9 Totale	2.251.180	2.071.236

Le attività ponderate per il rischio a fronte dei rischi di mercato, determinate secondo la metodologia standard, mostrano un incremento nei 3 mesi di circa 180 milioni.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 20/21 è stata applicata la nuova metodologia duration based per il rischio di tasso di interesse generico che consente di cogliere in maniera più puntuale l'esposizione di rischio al tasso di interesse.

Nel corso del trimestre il relativo assorbimento di capitale è aumento di 60 milioni di RWA per una maggiore esposizione del portafoglio alla sensitivity al tasso.

Le altre principali variazioni nel trimestre hanno riguardato:

- un incremento del rischio di credito in strumenti di debito (+80 milioni) connesso all'ottimizzazione nella gestione del rischio DVA collegato all'emissione di certificati emessi e classificati nel portafoglio di trading;
- un aumento degli RWA di circa 40 milioni per l'esposizione delta al rischio equity;

Gli assorbimenti patrimoniali delle posizioni in fondi e per il rischio gamma e vega in opzioni rimangono stabili mentre la limitata posizione nel rischio di cambio al di sotto della soglia regolamentare consentita non determina alcun requisito patrimoniale



Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art.154 bis D.Lgs. 58/98 che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 1 Dicembre 2021

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Emanuele Flappini